



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI
Corso d'Italia, 38
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 9

Roma, 11 giugno 2017

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Vi giunga ancora una volta il nostro saluto fraterno, che vi inviamo al termine dell'incontro del Definitorio Generale, svoltosi a Roma dal 5 al 10 giugno, cui hanno preso parte il Preposito Generale e i sette Definitori. Ci siamo radunati col cuore colmo della gioia della Resurrezione, divenuta più intensa durante il Tempo Pasquale, e con la forza dello Spirito Santo, di cui abbiamo rinnovato la presenza nella festa della Pentecoste. Chiediamo allo Spirito che accompagni e illumini il lavoro del Governo Generale e di tutti i membri dell'Ordine, con un particolare pensiero rivolto ai nuovi Superiori delle Circoscrizioni e delle Comunità che vengono eletti durante questo semestre di Capitoli triennali.

Dopo l'ultima riunione del Definitorio, celebrata nello scorso mese di marzo, la comunità della Casa Generalizia ha condiviso gli Esercizi spirituali nello storico convento di Monte Compatri, a pochi chilometri da Roma. Ivi riposano i resti del Servo di Dio Giovanni di Gesù Maria "il Calagurritano", una delle grandi figure dei primi tempi del Carmelo Teresiano, che contribuì in diversi modi al consolidamento e all'espansione del carisma teresiano in Italia, in tutta l'Europa e in altre parti del mondo. Proprio poche settimane fa, il 14 maggio, abbiamo celebrato i 400 anni dalla creazione delle prime sei Province della Congregazione italiana (Genova, Roma, Polonia, Lombardia, Francia, Belgio), avvenuta durante il Capitolo Generale del 1617. Si tratta certamente di una buona opportunità per ricordare e rinnovare lo spirito missionario che caratterizza il nostro Ordine.

Il lavoro del Definitorio in questi giorni è stato ricco e intenso. Come sempre, ognuno di noi ha presentato le conclusioni delle Visite che ha effettuato e soprattutto, in quest'occasione, della partecipazione ad alcuni Capitoli provinciali. In primo luogo, il P. Generale ha informato della sua Visita fraterna alla Provincia di Fiandre, programmata in occasione del IV centenario dell'erezione della Provincia. Essa conta attualmente 4 Comunità (3 in Belgio e 1 in Svezia) in cui vivono circa 25 religiosi, con un'età media abbastanza elevata. Le prospettive vocazionali in quella zona dell'Europa sono scarse, e la presenza carmelitana sembra avviarsi verso una riduzione progressiva. Il Generale ha visitato anche alcuni Monasteri di Carmelitane Scalze del territorio delle Fiandre, che vivono una situazione analoga a quella dei frati. Il P. Generale ha inoltre commentato alcuni aspetti dell'Assemblea semestrale dell'Unione dei Superiori Generali, celebrata a Roma dal 24 al 26 maggio sul tema: "Il discernimento vocazionale in un mondo interculturale".

P. Agustí Borrell, Vicario Generale, ha dato relazione della sua partecipazione a quattro Capitoli provinciali. Il primo è stato quello della Provincia Iberica, tenutosi ad Avila dal 17 al 23 aprile. Si trattava del primo Capitolo provinciale ordinario di questa Circoscrizione, nata due anni fa dalla fusione di cinque antiche Province (Andalusia,

Aragón-Valencia, Burgos, Castiglia e Catalogna-Baleari). Oggi è una Provincia molto numerosa, con oltre 300 frati (contando quelli del Vicariato Regionale di Uruguay-Bolivia-Paraguay e quelli della Delegazione dell’Africa Occidentale), anche se nella zona iberica l’età media è alta e la diminuzione del numero dei religiosi è costante. Fra tante difficoltà e il dolore per l’inevitabile chiusura di presenze, la ristrutturazione intrapresa sta mostrando i suoi vantaggi e apre nuove prospettive e speranze. La Provincia sta crescendo nella coesione interna e si stanno muovendo dei passi verso una migliore organizzazione e coordinamento di ambiti come la formazione iniziale, la promozione vocazionale, le pubblicazioni, le infermerie, l’economia, ecc.

P. Agustí è stato anche invitato a partecipare per alcuni giorni ai Capitoli delle Province di Lombardia e dell’Italia Centrale. Si tratta di Province con una lunga e feconda storia, che adesso sperimentano la riduzione di religiosi e l’invecchiamento progressivo. In entrambi i casi è evidente l’urgenza di ripensare il futuro con un buon discernimento delle priorità e delle reali possibilità, così come il bisogno di un’apertura alla relazione con altre Province. In tal senso, risulta interessante la decisione approvata dai Capitoli di Lombardia e Italia Centrale, di avere in comune il Noviziato (Cassano Valcuvia) e lo Studentato (Arcetri, Firenze), con comunità composte da religiosi di entrambe le Province.

Il Vicario Generale ha presieduto infine il Capitolo del Commissariato di Sicilia, celebrato a Locomono-Villasmundo dal 23 al 26 marzo. Il Capitolo, tenendo conto delle conclusioni della Visita Pastorale generalizia dello scorso anno, ha preso coscienza della necessità di ridurre il numero di presenze per favorire la qualità della vita comunitaria e per dedicarsi ad aspetti importanti come la promozione vocazionale. Ha anche dialogato su possibili percorsi di collaborazione con altre Circoscrizioni, nella linea di ciò che sta già facendo nell’ambito della formazione iniziale.

P. Johannes Gorantla ha presentato diversi elementi e conclusioni dei vari Capitoli delle Province dell’India che, in qualità di Definitore Generale, ha seguito con attenzione. Abbiamo dialogato soprattutto sul Capitolo di Tamilnadu, cui ha partecipato personalmente nel contesto della Visita Pastorale che sta svolgendo nella Provincia. La sua presenza ha costituito un buon aiuto per la preparazione e la realizzazione del Capitolo, in un momento in cui la Provincia sta riflettendo su questioni importanti per il suo futuro prossimo: la Delegazione provinciale di Chattisgarh, la missione dello Sri Lanka e l’organizzazione interna della Provincia.

P. Daniel Chowning ha esposto lo svolgimento e le conclusioni della Visita Pastorale alla Provincia di Oklahoma (2-24 aprile). La Provincia conta attualmente 17 religiosi, distribuiti in 5 Comunità: San Antonio, Oklahoma City, Little Rock e due comunità a Dallas. L’età media è di 67 anni. L’attività apostolica è considerevole, con una buona attenzione alla pastorale carmelitana. D’altro canto, la vita comunitaria attraversa alcune difficoltà a causa del massiccio investimento nel ministero. La Provincia vive un periodo di riduzione numerica che invita a un riaggiustamento per il futuro, sicuramente con una riduzione delle presenze e degli impegni: bisogna “potare” i rami per poter continuare a portare frutto. Il Definitorio ha inviato una lettera alla Provincia, dando indicazioni su questi e altri aspetti, per realizzare un serio discernimento sul futuro della Provincia. Vale la pena di ricordare che P. Daniel ha avuto un colloquio con P. Ghadir, l’unico Carmelitano Scalzo oggi presente in Iraq oltre a Mons. Jean Sleiman, arcivescovo di Baghdad.

Poco dopo, P. Daniel Chowning ha partecipato, insieme al P. Generale e a P. Rafał Wilkowski (Segretario generale per le Monache), all’Assemblea delle Carmelitane Scalze degli Stati Uniti (sia delle Costituzioni del 1991 che del 1990), tenutasi a St. Louis dal 25

al 29 aprile. Al centro della riflessione c'era la Costituzione Apostolica *Vultum Dei Quaerere* e l'incontro si è svolto in un piacevole spirito di famiglia.

Da parte sua, P. Javier Mena ha informato sulla sua Visita Pastorale alla Provincia di Colombia, dal 24 aprile al 31 maggio. La Provincia è costituita da 70 professi solenni, 8 professi semplici, 3 novizi e 11 filosofi, senza contare i frati della Delegazione provinciale di Ecuador. L'età media è di 50 anni. La Provincia ha 13 Comunità in Colombia, 4 in Ecuador e 1 in Argentina. Inoltre, nel territorio provinciale vi sono 11 Comunità di Carmelitane Scalze; P. Javier ha avuto l'occasione di visitarle quasi tutte. Ha avuto qualche contatto anche con i membri del Carmelo Secolare, che conta 16 Comunità con circa 300 membri. Vi sono anche altri gruppi di laici, vincolati in diverse maniere col Carmelo Teresiano. Una realtà peculiare di sensibilità sociale nata dall'iniziativa di un religioso della Provincia, sono le cosiddette "Città di Dio", che stanno vivendo una crescita considerevole. La Provincia vive in linea di massima un periodo di serenità e di consolidamento, dopo aver attraversato alcune turbolenze negli anni scorsi. L'attività apostolica è molto intensa, e talvolta questo crea difficoltà nel ritmo della preghiera in comune. La situazione economica è stabile, anche se bisognerebbe rafforzare l'economia provinciale con i contributi delle Comunità. Altre raccomandazioni della Visita riguardano il mantenimento e il consolidamento della missione di Tumaco, l'accompagnamento della recente fondazione di Bucaramanga e la creazione di un gruppo provinciale per proseguire nella gestione dell'Istituto di Spiritualità e della rivista "Vida Espiritual". Anche in questo caso, come al termine di ogni Visita Pastorale, il Definitorio ha inviato una lettera alla Provincia con alcune riflessioni e decisioni particolari.

P. Mariano Agruda ha raccontato innanzi tutto della sua partecipazione al Congresso capitolare della Delegazione di Taiwan-Singapore, celebrato dall'8 al 13 maggio a Bangkok. La Delegazione è formata da frati di 4 Paesi (Taiwan, Singapore, Thailandia e Malaysia); ciò le conferisce un carattere multiculturale e multietnico, e allo stesso tempo esige un grosso lavoro per favorire la coesione e il superamento dell'individualismo. Il Congresso capitolare ha preso coscienza del bisogno di dedicare energie al discernimento vocazionale e alla formazione iniziale. Si è deciso di iniziare una nuova fondazione a Kuala Lumpur.

Successivamente, P. Mariano ha visitato le Carmelitane Scalze di Nakhon-Sawan, nonché la Comunità del Carmelo Secolare della medesima località thailandese. Da lì è passato a Yangon, capitale di Myanmar, per esplorare le possibilità missionarie e vocazionali della regione, ove anche le Carmelitane Scalze di Singapore stanno preparando una fondazione. Myanmar (Birmania) è un paese geograficamente e culturalmente prossimo alla Thailandia, con circa 50 milioni di abitanti, di cui il 5% sono cristiani. P. Mariano si è poi trasferito a Hong Kong, ove ha visitato le Carmelitane Scalze, impegnate nella celebrazione dell'80° anniversario di fondazione, e ha incontrato il Carmelo Secolare.

P. Daniel Ehigie ha visitato fraternamente i religiosi presenti in Kenya, zona affidata alla provincia di Washington. Attualmente nella regione vi sono 7 Comunità, con 18 professi solenni e 27 in formazione. Logicamente, sono prioritari il discernimento delle vocazioni e la formazione iniziale. La sede principale della formazione è la Casa di Nairobi, dov'è imperativo che ci sia una buona équipe di formatori. I religiosi si dedicano generosamente all'apostolato, soprattutto di tipo parrocchiale. Il Visitatore ha domandato loro che ciò non indebolisca la vita di fraternità e di preghiera. Una realtà che sta crescendo è il Tanzaga University College, in cui collaborano 22 Famiglie religiose, con una partecipazione attiva del nostro Ordine, e che presto diventerà un'Università a tutti gli effetti.

Durante la sua permanenza in Kenya, P. Daniel ha svolto una Visita Pastorale alla Carmelitane Scalze di Tindinyo, rispondendo alla richiesta presentata dal Vescovo della diocesi al P. Generale. La Comunità è formata da 10 professe solenni e da 4 in formazione. Il Visitatore ha fornito alcune indicazioni su aspetti importanti come la vita fraterna e la formazione ai valori specificamente carmelitani. Gli aiuti in personale inviati dal Monastero ad altre comunità in tempi recenti, hanno ridotto le forze della Comunità. P. Daniel ha visitato fraternamente anche il Monastero di Kisii.

Alla fine di aprile P. Daniel Ehigie ha partecipato al Congresso capitolare del Commissariato del Madagascar. La Circostrizione continua ad avere una grande abbondanza di vocazioni; ciò implica la sfida della formazione e del discernimento, evitando la tentazione di un'accoglienza indiscriminata. Il Commissariato lavora per rafforzare la nostra identità carismatica tra i religiosi. Gli impegni apostolici più frequenti sono di tipo parrocchiale. Inoltre, un buon numero di laici sono legati al Commissariato, con forme diverse di organizzazione. Durante il suo soggiorno in Madagascar, il Definitore ha reso visita alle Carmelitane Scalze di Antananarivo e Moramanga.

Successivamente, P. Daniel ha svolto una Visita fraterna ai frati del Malawi, appartenenti alla Provincia di Navarra. Nel Paese vi sono attualmente 5 Comunità, con 15 professi solenni, 5 professi semplici, 1 novizio e 1 Vescovo. La formazione è ben curata. Le vocazioni sono diminuite, e sarebbe necessaria la presenza di più religiosi per mantenere le attività attuali. Sarà bene cercare la collaborazione di altre Circostrizioni, pianificare adeguatamente il futuro e continuare a lavorare nella promozione vocazionale. Tutto questo, tenendo soprattutto presente il primato dei valori carmelitani. In Malawi, P. Daniel è stato anche a Zomba, dove è stato a trovare le Carmelitane Scalze ed è stato accolto fraternamente dall'attuale Vescovo della diocesi, Mons. George Tambala, che fu suo predecessore come Definitore Generale per l'Africa. P. Daniel si è recato anche in Sudafrica, ove lavorano alcuni religiosi della Provincia di Karnataka-Goa, che svolgono un apostolato prevalentemente di tipo parrocchiale. Ha visitato anche le Carmelitane Scalze di Benoni, Cape Town e Mafikeng.

P. Łukasz Kansy è invece stato in Austria, ove ha avuto la possibilità di visitare i frati della Semiprovincia e 9 degli 11 Monasteri di Carmelitane Scalze del Paese. I religiosi sono attualmente 23, distribuiti in 3 Comunità. Una delle caratteristiche principali è l'interculturalità, dato che i frati provengono da 8 diverse Circostrizioni. Il Capitolo celebrato a Linz alla fine di aprile è stato una buona esperienza di dialogo e riflessione sulla vita e il futuro della Circostrizione. Anche le Monache sentono fortemente la progressiva diminuzione del numero di religiose e l'aumento dell'età media nei Monasteri.

Questa rassegna delle attività dei Definitori ci ha permesso di fare un ampio percorso virtuale nei diversi luoghi di presenza dell'Ordine nel mondo. Lo abbiamo completato con altre informazioni e approfondimenti sullo svolgimento e le decisioni dei Capitoli provinciali, ora che sono terminati quasi tutti. Il Definitorio ha esaminato le Determinazioni dei singoli Capitoli e ha dato loro il *nihil obstat*, aggiungendo in alcuni casi delle osservazioni concrete affinché le decisioni capitolari rispondano realmente alla nostra identità carismatica e siano in sintonia con la lettera e lo spirito delle nostre Costituzioni. In qualche modo, inizia ora una nuova tappa del presente sessennio, in cui uno dei principali obiettivi è di continuare e incrementare il progetto di rivitalizzazione della nostra vita carismatica, messo in moto dal Capitolo Generale del 2015.

Il prossimo Definitorio Generale Straordinario costituirà il primo incontro dei nuovi Superiori provinciali tra di loro e col Governo Centrale. Sarà una buona occasione per mettere in comune la ricchezza e la varietà dell'Ordine, e per tonificare il senso di famiglia,

il coordinamento e la collaborazione fra tutti. Nella nostra riunione di questi giorni, abbiamo definito alcune questioni relative a tale incontro, sia pratiche che di contenuto. Come già annunciato nella nostra Lettera precedente (marzo 2017) e nella Convocazione che i partecipanti hanno ricevuto, il Definitorio Generale Straordinario – il primo di questo sessennio – si svolgerà ad Ariccia dal 29 agosto al 6 settembre. Un’attenzione speciale sarà dedicata al compito del governo provinciale, attraverso materiali, relazioni e dialogo sui differenti aspetti connessi con quest’importante servizio (competenze, responsabilità, capacità, mezzi, metodologia...). Sarà oggetto di dialogo anche il processo di rilettura delle Costituzioni, per prendere coscienza del momento in cui ci troviamo e delle prospettive per il futuro. Una questione specifica che l’Assemblea dovrà trattare riguarda la configurazione geografica delle Circoscrizioni e la presenza di religiosi al di fuori dal territorio della propria Provincia.

Il Definitorio ha riflettuto sulla situazione di alcune realtà dell’Ordine che si trovano sotto la sua giurisdizione diretta (Teresianum, Delegazioni di Israele ed Egitto, ecc.). Nella maggioranza di esse, è necessaria la generosa disponibilità delle Province, soprattutto quando si debbano trovare religiosi per formare le Comunità o assumere incarichi. Il Definitorio ha rinnovato la nomina di P. Patrizio Sciadini come Delegato in Egitto.

L’Economo Generale ha presentato al Definitorio la relazione trimestrale sulla situazione economica e finanziaria della Casa Generalizia, della Facoltà, delle Comunità del Teresianum e della Delegazione d’Israele. Ha anche illustrato la bozza della relazione sullo stato economico dell’Ordine che presenterà al Definitorio Straordinario di settembre. Abbiamo poi analizzato col Procuratore Generale alcuni casi personali che richiedevano l’intervento del Definitorio. Abbiamo anche studiato e approvato il progetto della nuova chiesa e convento di Minsk, in Bielorussia, presentato dalla Provincia di Varsavia.

Un motivo di preoccupazione per noi è la situazione dei nostri fratelli della Delegazione Generale del Venezuela, a causa delle serie difficoltà politiche, sociali ed economiche che il Paese sta soffrendo. Per ora, il Congresso capitolare previsto per la fine di giugno è sospeso, così come la visita del P. Generale. Il Definitorio Generale ha deciso di inviare un aiuto economico alla Delegazione per la sua sussistenza e perché possa a sua volta sovvenire ad alcune delle necessità più urgenti di quanti cercano un appoggio nei nostri conventi. Invitiamo tutto l’Ordine ad essere solidali con i nostri fratelli in questo momento d’incertezza; coloro che lo desiderano, possono inviare le proprie offerte tramite l’Economo Generale. Continuiamo a pregare con fiducia il Signore per i Carmelitani del Venezuela e per tutti gli abitanti del Paese, e incoraggiamo i nostri fratelli a continuare ad accompagnare con la fede, la giustizia e la verità la porzione di popolo loro affidata.

Prima di concludere, vogliamo ricordare il nostro fratello Mons. Anders Arborelius, Vescovo di Stoccolma (Svezia), che sarà creato Cardinale insieme ad altri quattro Vescovi nel Concistoro del 28 giugno, così come ha annunciato recentemente papa Francesco. È il primo Vescovo svedese dai tempi della Riforma e sarà il primo cardinale dell’Ordine dopo l’italiano Anastasio Ballestrero, che era stato Preposito Generale tra il 1955 e il 1967 e fu Cardinale dal 1979 al 1998.

Desideriamo anche inviare un saluto particolare a tutti i membri del Carmelo Secolare, ricordando la lettera che il P. Generale ha inviato loro pochi giorni fa, con riflessioni e orientamenti sulla loro partecipazione come laici carmelitani all’opera dell’evangelizzazione. Nella suddetta lettera il Generale invita il Carmelo Secolare – e tutto l’Ordine – ad accogliere la chiamata della Chiesa a partecipare alla “missione di evangelizzare, di essere una ‘Chiesa in uscita’ segnata dalla gioia del Vangelo” (n. 1).

Abbiamo iniziato l'incontro del Definitorio il giorno dopo la Pentecoste e lo abbiamo concluso nella vigilia della Santissima Trinità che, come diceva con finezza san Giovanni della Croce, è "il santo più grande del Cielo". Al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo affidiamo la vita e i progetti dell'Ordine, perché sappiamo essere pienamente disponibili alla sua volontà, crescendo sempre nella comunione dell'amore a immagine di Dio Trinità.

P. Saverio Cannistrà, Generale

P. Agustí Borrell

P. Łukasz Kansy

P. Johannes Gorantla

P. Daniel Chowning

P. Francisco Javier Mena

P. Mariano Agruda III

P. Daniel Ehigie